COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 2011 - 40 **Data 24-03-2011**	**OGGETTO:** IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.) – PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE DI CONFERMARE, PER IL 2011, LE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELIBERATEPER IL 2010

L'anno **duemilaundici** , il giorno **ventiquattro** del mese di **Marzo** , alle ore **18:00** nella Sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco **MASI MARIO** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.

Nominativo	Pres.	Ass.			
MASI MARIO	X				
SGLAVO ANGELO	X				
LISBINO ANTONIO		X			
DE CHIARA MARIA GRAZIA	X				
SEPE PAOLO	X				
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X				
CAPOLUONGO BRUNO	X				

	PRESENTI N. 6
	ASSENTI N. 1

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18/8/2000, n. 267, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.

Comune di Carinaro

SERVIZIO FINANZIARIO
Ufficio di Ragioneria

Proposta di delibera

Oggetto: Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) – Proposta al Consiglio comunale di confermare, per il 2011, le aliquote e detrazioni deliberate per il 2010

Il Sindaco

Visto il D. Lgs. 30/12/1992, n°504 istitutivo dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) e successive modificazioni ed integrazioni;

visto l'articolo 1 – comma 156 – della Legge 27/12/2006, n°296 (Legge finanziaria 2007) che, modificando l'articolo 6 – comma 1 – primo periodo del D. Lgs. 30/12/1992, n°504, ha stabilito che la competenza a deliberare in materia di aliquote ICI passa dalla Giunta al Consiglio comunale;

vista la delibera consiliare n°9 del 12/5/2010 con la quale venivano deliberate le aliquote I.C.I. per l'esercizio 2010;

visto l'articolo 1 – comma 1 – del D.L. 27/5/2008, n°93, convertito in legge 24/7/2008, n°126, che prevede, a decorrere dall'anno di imposta 2008, l'esclusione dall'imposta comunale sugli immobili delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo, ad esclusione degli immobili di categoria catastale A1 – A8 e A9 per le quali continua ad applicarsi la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo rapportata al periodo di utilizzo;

ritenuto, in relazione alla necessità di conciliare la complessiva pressione fiscale con l'esigenza di:

- ⇒ reperire i mezzi per assicurare, seppure in condizioni ragionevolmente minime, i vari servizi d'istituto;
- ⇒ assicurare l'equilibrio del bilancio 2011;
- ⇒ esercitare, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, la facoltà concessa dall'art. 2, comma 4, della legge 9 dicembre 1998, n. 431;

poter proporre al Consiglio comunale di confermare, per l'anno 2010, ai sensi delle norme prima richiamate, le aliquote e le detrazioni dell'imposta comunale sugli immobili deliberate per l'esercizio 2010;

visto l'art. 27, comma 8, della L. 448/2001 il quale stabilisce che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote d'imposta, compresa l'aliquota dell'addizionale, le tariffe dei servizi pubblici locali e i regolamenti, è stabilito alla data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

considerato che, successivamente, il comma 169 dell'articolo unico della legge 27/12/2006, n°296, ha previsto che "*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data*fissata da norme

statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1º gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

visto e richiamato l'articolo 1 – comma 7 – del D.L. 27/5/2008, n°93, convertito nella Legge 24/7/2008, n°126, confermato dal comma 30 dell'articolo 77/bis della Legge 133/2008, che **sospende**, a partire dal 29/5/2008, il potere di deliberare aumenti dei tributi locali per il triennio 2009/2011, ovvero fino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2001, fatta eccezione per la sola tassa sui rifiuti urbani (TARSU)

considerato che detta sospensione è stata confermata anche dall'articolo 1 - comma 123 - della Legge 21/12/2010, n°220 (Legge di stabilità)

visto altresì l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministero dell'interno, d'intesa con il Ministero del Tesoro, del bilancio e delle programmazione economica, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali;

considerato che, con decreto del Ministro dell'Interno del 17/12/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°300 del 24/12/2010, il termine per deliberare il bilancio di previsione per l'esercizio 2011 è stato fissato al 31 marzo 2011;

considerato, altresì, che con decreto del Ministro dell'Interno del 16/3/2011 il predetto termine è stato ultreriormente spostato alla data de30/6/2011

considerato altresì che, in ottemperanza al disposto di cui all'art.172, lettera e), del D.L.vo 267/2000, occorre allegare al bilancio di previsione 2011 le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n.9 del 12/5/2010, esecutiva, con la quale vennero determinate e le detrazioni dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'esercizio 2010;

sottopone all'esame e per l'approvazione della Giunta comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

Proporre al Consiglio comunale di confermare, per l'anno 2011, ai sensi delle norme prima richiamate, le aliquote per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) nonché le riduzioni e le detrazioni nel modo seguente:

N.D.	Tipologia degli immobili	Aliquote ‰
1	Abitazione principale e sue pertinenze	4,50
2	Fabbricati rientranti nel gruppo "D"	6,50
3	Rimanenti immobili	6,50

Proporre, altresì, di determinare, per l'anno 2011, le riduzioni e le detrazioni di imposta, come da prospetto che segue:

Il Sindaco
(dr. Mario Masi)

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto **Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) – Proposta al Consiglio comunale di confermare, per il 2011, le aliquote e detrazioni deliberate per il 2010**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

Parere favorevole

Parere sfavorevole

Carinaro, lì 08/03/2011

Il Responsabile del Servizio
(Arturo Barbato)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

Parere favorevole

Parere sfavorevole

Parere irrilevante

Carinaro, lì 08/03/2011

Il Responsabile del Servizio
(Arturo Barbato)

La Giunta comunale

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione

Con votazione unanime favorevole espressa nei modi e forme di legge;

D e l i b e r a

Di approvare la suestesa proposta di deliberazione, così come formulata dal Sindaco, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.

Dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267.

p {margin-top: 0; margin-bottom: 0}

Letto, confermato e sottoscritto

F.to Il Sindaco MASI MARIO	**F.to Il Segretario Comunale** OLIVADESE GIOVANNA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente oggi **00-00-0000** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al **00-00-0000** ai sensi dell'art. 124, primo comma 1, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 registrata al N._____

Carinaro**, lì **00-00-0000

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, attesta:

|_| Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi
dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con decorrenza **00-00-0000** ;
|_| Che viene comunicata, in elenco, ai capigruppo consiliari con nota prot. n. ____/_____ del _____/_____
ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;
|_| Che è stata trasmessa al Prefetto della Provincia di Caserta, ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con nota
prot. N. _____/_____ del _____/_____;

Carinaro**, lì **00-00-0000

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA

Il Segretario Comunale, attesta:

1. Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi
dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, per quindici giorni consecutivi sino alla data del _____;
2. Che avverso la suddetta deliberazione, nel periodo di pubblicazione, non sono stati prodotti al protocollo generale dell'Ente,
ricorsi od opposizioni;
3. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ trascorsi dieci giorni dalla data di
pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

Lì, _____

Visto per la pubblicazione (punto 1)

Visto per il protocollo (punto 2)

Il Messo Comunale
Il Responsabile dell'Ufficio Protocollo

Carinaro, _____

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA